



GEOGRAFIA

Di Simona Di Francesco

Penso che potresti amarmi appena,
se io non fossi una carcassa
di vermi piena e anca scoscasa.

A piedi porto il *core* e non lo trovo,
la mia geografia è da scrivere ancora:
l'alto, il basso, l'ancor più basso e il genio,
uovo di donna in un mondo ignoto.

Forse questo *tu* nel *me* presente è perso
in questa immensità d'intenti dell'umana gente.

Forse quando leggi il mio pensiero
non trovi il *tu* nel *me* che mente.

L'inchiesta è ardua nel metaverso che
solo fuori ci propaga e forse l'ingegnere
può trovare, laureato a pieni voti, la traccia
il puntino, anzi tre, nel marasma, forse
lui ci può dare una mappa che colleghi
il *chest* al cervello e più a Sud.

Forse può darla a te per evitare i vermi,
forse a me per smettere di vederli.